

Terminus per il packaging sostenibile

Progetto di ricerca europeo punta a sviluppare imballaggi multistrato più facilmente riciclabili grazie all'azione degli enzimi.

2 aprile 2019 08:46



La scuola francese di Ingegneria meccanica e chimica Sigma-Clermont coordina il progetto di ricerca europeo Terminus, che si propone di sviluppare un nuovo processo di bioriciclo enzimatico di imballaggi flessibili multistrato, realizzati con film soffiati in bolla.

Obiettivo della ricerca è sviluppare materiali che possano essere facilmente separati mediante un processo enzimatico, intervenendo sia sulle plastiche utilizzate per i singoli strati (PBS, PLA, PPC o PCL), sia su adesivi poliuretanic biobased utilizzati per laminazione ed extrusion coating. Il team comprende produttori di imballaggi e riciclatori, scienziati dei polimeri ed esperti nella progettazione di biocatalizzatori.

Finanziato dall'Unione Europea con oltre 5,7 milioni di euro, Terminus coinvolge 13 partner di otto diversi paesi europei. Per l'Italia, partecipano l'Università di Bologna, che mette in campo competenze specialistiche nell'ambito della scienza dei polimeri e delle biotecnologie, e la società biotech campana Biopox, specializzata nell'applicazione industriale degli enzimi. Tra i partecipanti c'è anche Covestro, che porta la sua esperienza negli adesivi poliuretanic.

Lanciato il 1° gennaio scorso, Terminus ha una durata di 49 mesi. I partecipanti si attendono un miglioramento dell'efficienza economica di almeno il 15% rispetto alle soluzioni tradizionali di fine vita come l'incenerimento o la discarica.

Per informazioni: [Progetto Terminus](#)

© Polimerica - Riproduzione riservata